

Oggetto **Accertamento e parziale riscossione della somma riconosciuta dal Ministero degli Interni a titolo di acconto del ristoro IVA anno 2018 sui contratti di servizio TPL (E.A. € 10.813.414,50 - E.R. € 9.619.760,94).**

Determinazione del Direttore generale

Decisione

Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, dispone:

- l'accertamento² della somma di **Euro 10.813.414,50** riconosciuta dal *Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriali* a titolo di acconto (70%) del ristoro dell'IVA applicata nel 2018 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale;
- la riscossione³, con conseguente emissione della relativa reversale d'incasso a valere sul suddetto accertamento, di Euro **9.619.760,94** corrispondenti all'importo dell'acconto di cui sopra al netto della detrazione di Euro 1.193.653,56 operata dal medesimo Ministero a titolo di recupero di parte del contributo IVA trasporti anno 2016.

Motivazione

Il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., tramite gli articoli 18 e 19, ha disposto che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, sia regolato mediante contratto di servizio, innovando pertanto il previgente ordinamento di cui alla Legge n. 151/1981 e conseguenti leggi regionali attuative.

L'articolo 9, comma 4, della Legge n. 472/1999, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, ha previsto che i contributi erariali a favore delle Regioni e degli Enti Locali titolari di contratti di servizio venissero incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere derivante dall'assoggettabilità al regime IVA dei contratti di servizio⁴, assicurando tuttavia la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

In data 22/12/2000 è stato pertanto emanato l'apposito Decreto interministeriale attuativo, volto alla definizione delle modalità di calcolo e di erogazione del suddetto contributo. In tale Decreto, si specifica che la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato si ottiene detraendo dal contributo le quote IVA spettanti all'Unione Europea, ossia il 3% del gettito⁵, nonché quelle attribuite alle Regioni sulla base dell'apposita normativa di riferimento.

Con riferimento alle quote IVA attribuite alle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. ha previsto che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di attribuzione del gettito vengano stabilite in conformità al principio della territorialità, tuttavia in data odierna non è ancora stato emanato alcun DPCM applicativo di tale nuova modalità di attribuzione. Pertanto, la quota IVA spettante alle Regioni a statuto ordinario è tuttora stabilita dal DPCM 17 gennaio 2018 che, sulla

base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 56/2000, ha disposto per l'anno 2016 la compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 64,61% del gettito complessivo dell'imposta.

Con nota prot. n. 1812/2018 del 23/02/2018, l'Agenzia della mobilità piemontese ha inviato al Ministero degli Interni, ai sensi ed in attuazione degli articoli 3 e 4 del citato Decreto interministeriale emanato il 22/12/2000, nonché di quanto specificato dalla Circolare F.L. n. 7/2018 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni, la dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA che presume di dover corrispondere nel corso del 2018 in relazione ai contratti di servizio stipulati ai sensi degli articoli 18 e 19 del richiamato D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i..

Preso atto della concessione della quota di acconto (70%) del contributo IVA trasporti, anno di spettanza 2018, da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, tramite apposita pubblicazione nella sezione tematica "Finanza Locale" della rispettiva pagina *web*, per un importo pari ad Euro 10.813.414,50.

Visto il sospenso di entrata n. 420 del 26/06/2018 avente causale "CONTRIBUTO IVA TRASPORTI - 2018" e proveniente dal suddetto Ministero, per un importo di soli Euro 9.619.760,94 in considerazione della detrazione di Euro 1.193.653,56 operata dal medesimo Ministero a titolo di recupero di parte del contributo IVA trasporti anno 2016, come notificato sulla pagina *web*, in ragione della mutata aliquota della compartecipazione regionale all'IVA.

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'accertamento della suddetta quota di acconto (70%) del contributo IVA trasporti 2018 pari ad Euro 10.813.414,50, nonché alla riscossione della somma di Euro 9.619.760,94 corrispondente all'erogazione ricevuta con riferimento al suddetto acconto, al netto della detrazione di cui sopra.

Applicazione

Il Direttore generale determina:

- l'accertamento della somma di **Euro 10.813.414,50** riconosciuta dal *Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriali* a titolo di acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2018 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale, con imputazione al codice categoria 2010101 del Bilancio di previsione finanziario, annualità 2018, cap. n. 9100/0 "*Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL*", Piano Finanziario E.2.01.01.01.001;
- la riscossione, tramite emissione della relativa reversale d'incasso a valere sul suddetto accertamento, del sospenso di entrata n. 420 del 26/06/2016 per un importo pari a **Euro 9.619.760,94** a titolo di acconto del contributo IVA trasporti anno 2018.

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 29 giugno 2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 29 giugno 2018	Il direttore generale Cesare Paonessa
---------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" a decorrere dal termine naturale di scadenza dell'incarico del SEGRETARIO (31 agosto 2005) e sino alla data di decorrenza del nuovo incarico. Il Direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 20 del 30 dicembre 2015, ha confermato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese.

² Art. 179 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art.22 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005.

³ Art. 180 e 181 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art. 23 e 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005.

⁴ Risoluzione Ministero delle Finanze 16/03/2000 n. 34/E.

⁵ Decisione CE n. 2007/436 del 07/06/2007.